



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA**
via Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
☎ 0934.554965_68_70
sopricl@regione.sicilia.it
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070027
Codice Fiscale 80012000829

Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici
☎ 0934.554965_68_70
sopricl.uo3@regione.sicilia.it

Rif. nota Scr. Tutela prot. n.1302 del 13/01/22

Caltanissetta Prot. n. 1236 del 09/02/2022

POS.: BN _____ Allegati n. _____

OGGETTO: [ID VIP:7717] Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) - Consultazione sul rapporto preliminare VAS (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. - Proponente/procedente: Ministero della transizione Ecologica - Direzione Generale per l'Economia Circolare. **Trasmissione osservazioni.**

Trasmessa tramite P.E.C.

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

e p. c. Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V -Sistemi di valutazione Ambientale
cress@pcc.minambiente.it

Al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio Tutela
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alla nota a margine segnata di pari oggetto, assunta alla rubrica generale d'ordine il 17/01/2022 prot. n. 375, con la quale il Servizio Tutela del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana trasmette la nota prot. n. 382 del 28/12/2022 con cui la Soprintendenza Speciale PNRR del MiC comunica l'avvio della fase di consultazione pubblica relativa al Programma in oggetto meglio specificato;

Preso atto che il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR) costituisce uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti nonché riforma strutturale necessaria per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevista nella relativa Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile;

Tenuto conto che "Il PNGR, attraverso la definizione dei macro-obiettivi, dei criteri e linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti, nonché l'adozione di criteri generali per la redazione dei piani di settore e l'indicazione di criteri generali per l'individuazione di macroaree per la razionalizzazione degli impianti dal punto di vista localizzativo, ambientale ed economico, si inserisce come componente essenziale in relazione all'attuazione di misure di economia circolare. Con l'adozione dello stesso, infatti, si intende indirizzare le Autorità competenti nella definizione delle scelte territoriali per fronteggiare le criticità, ridurre il gap infrastrutturale e gestionale tra le diverse aree/Regioni e raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e tutela delle risorse, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.";

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Responsabile procedimento		Arch. FETTORE DIMAIRO		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urp.sopricl@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza		Piano		Tel.	Orario e giorni ricevimento

TENUTO CONTO delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. n. 21.05.1999, e l'atto di indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la P.I. Istruzione, adottato con D.A. n.5820 dell'08/05/2002, che articolano il territorio della Regione Siciliana in aree territoriali che definiscono obiettivi generali, da attuare con il concorso di tutti i soggetti ed Enti, a qualunque tit. competenti:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015 di Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo, Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie), Area delle colline della Sicilia centro-meridionale, Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina, Area delle colline dell'ennese, Area delle pianure costiere di Licata e Gela" - dei territori dei comuni di: Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Valledlunga Pratameno e Villaalba, ricadenti nella Provincia di Caltanissetta, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana (G.U.R.S.) n. 31 del 31/07/2015;

CONSIDERATO che il piano paesaggistico per il perseguimento degli obiettivi promuove forme di sviluppo sostenibile volte a conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale; conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale;

VISTE le norme di attuazione del piano paesaggistico ed in particolare l'art. 20. articolazione delle norme - che sulla base degli scenari strategici, che definiscono valori, criticità, relazioni e dinamiche definisce sia le aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite, sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dallo stesso piano paesaggistico, sia le aree in cui il piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre in tutti i processi di trasformazione del territorio in quanto beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice;

VISTO il D.A. n. 063/GAB del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte I n. 30 con la quale vengono integrate le norme per componenti dei Piani Paesaggistici approvati ricadenti nelle provincie di Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa che ulteriormente prescrive: "[...] *All'interno delle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua, individuate nel successivo Titolo III con livello di tutela 1 e 2, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche in assenza di autorizzazione del Genio Civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. dei territori interessati. Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale - consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio*"

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, affinché il PNGR possa indirizzare azioni e misure sostenibili sotto il profilo della tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni.

Il PNGR dovrà tenere conto, come riferimento prioritario, delle prescrizioni e degli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nelle norme di attuazione del Piano Paesaggistico, con particolare attenzione a quanto novellato, anche, dall'art. 44: *Definizione, del titolo V: Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio*, che comportano notevoli trasformazioni e modificazioni profonde dei caratteri paesaggistici del territorio: "[...] *Nella localizzazione delle aree per lo smaltimento, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, la cui realizzazione è in ogni caso preclusa nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.134 del Codice, si dovrà valutare l'idoneità del sito rispetto alle caratteristiche paesaggistico-ambientali del contesto territoriale e le trasformazioni sull'ambiente portate dalla viabilità di accesso.*" Tuttavia non sono da considerarsi interventi di rilevante trasformazione del territorio le opere o i lavori che, pur rientrando nelle categorie su indicate, risultano di modesta entità e tali da non modificare i caratteri costitutivi del contesto paesaggistico-ambientale o della singola risorsa. *Le opere pubbliche che si configurino come interventi di manutenzione, adeguamento, ammodernamento di opere esistenti, nonché quelle che rivestano precipuo e documentato interesse per la pubblica incolumità ed il presidio idrogeologico, fatto salvo quanto precede, saranno soggette a valutazione di compatibilità paesaggistico ambientale e saranno soggette ad approvazione ai sensi dell'art. 152 del Codice indipendentemente dalla loro inclusione all'interno delle aree di cui all'art.20."*

Nello specifico della tutela paesaggistica tali interventi ricadenti in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 134 del Codice, laddove non specificatamente inibiti dalle prescrizioni di cui ai Paesaggi Locali del Titolo III delle presenti norme, dovranno essere accompagnati dallo studio di compatibilità paesaggistico-ambientale e dalla relazione

Responsabile procedimento		Arch. ETTORE DIMAURO		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	17	Piano	II	Tel.	(ove non previsto da leggi o regolamenti e di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Responsabile:					
Stanza	Piano	Tel.	Orario e giorni ricevimento		

paesaggistica prevista dal Decreto Assessore ai Beni Culturali n.9280 del 28.07.2006 e dalla relativa circolare n.12 del 20.04.2007.

Nello specifico della tutela archeologica si dovranno tenere in considerazione le aree di rischio archeologico riconosciute e non e pertanto si osserva che i successivi livelli di progettazione del PNGR dovranno essere soggetti alla disciplina di cui all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, relativa alla verifica dell'interesse archeologico che dovrà contenere tutte le indicazioni previste dallo stesso articolo nonché quelli derivanti da un'attenta analisi autoptica sul terreno.

Per quanto sopra si ritiene opportuno nelle successive fasi di progettazione acquisire analisi di maggiore dettaglio con approfondimenti sulla base di valutazioni derivanti dal piano paesaggistico provinciale e dalle valutazioni delle carte del potenziale archeologico da elaborare ai sensi dell'art. 25 del d. lgs. 50/20016.

SS/ss

d'ordine del Dirigente S.13.3
F.D.:Dott. Salvatore Stimolo



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Daniela Vullo

Il Dirigente della S.13.4
Dott. Filippo Spagnolo

Responsabile procedimento Arch. ETTORE DIMAURO

(se non compilato il responsabile e il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 17 Piano II Tel. _____

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsoprc@regione.sicilia.it - Responsabile: _____

Stanza _____ Piano _____ Tel. _____

Orario e giorni ricevimento _____